

MELINA Il ddl Richetti in aula dopo il 20 giugno

Vitalizi, palla in tribuna: altro che tagli, si perde tempo in tutte e due le Camere

ANCORA UN RINVIO. Anzi due: la maggioranza sui vitalizi realizza un doppio salto carpiato. Prima allontana la calendarizzazione della legge Richetti, quella che prevede il ricalcolo contributivo per le pensioni di tutti i parlamentari e i consiglieri regionali. Poi posticipa la decisione sul contributo di solidarietà degli ex parlamentari, di cui era chiamato a discutere il consiglio di presidenza del Senato: la Camera l'ha approvato con una delibera il 22 marzo, a Palazzo Madama ancora non è stato deciso nulla.

Andiamo con ordine: ieri pomeriggio la conferenza dei capigruppo della Camera ha fatto scivolare la proposta Richetti all'ultimo posto dell'ordine del giorno: viene dopo manovrina, legge elettorale, commissione sulle banche e altri provvedimenti. Così l'esame avrà inizio dopo il 20 giugno (e l'approvazione diventa sempre più improbabile). Al Senato, intanto, si decideva di non decidere: il Consiglio di Presidenza ha dato mandato ai questori di cercare una sintesi tra le 12 proposte di delibera presentate dai vari gruppi. Se ne riparla tra un mese.

